

La manifestazione si è svolta coinvolgendo tanti spazi cittadini. E' costata 600mila euro

Particolarmente soddisfatto Nardone del suo "Futurity"

L'innovazione ha sempre prodotto contrastanti giudizi e visioni sul piano politico, culturale e religioso, ma è l'unica strada che dobbiamo percorre-

rici ed economici. D'altra parte, se non dobbiamo contrastare i cambiamenti; non possiamo accettare - ha proseguito Nardone - un determinismo

della politica.

Commentando i risultati conseguiti da Futurity, Nardone ha detto: *In questi giorni di Futurity abbiamo scoperto o -*



Il momento conclusivo della Rassegna. Parla Carmine Nardone. A sinistra Giorgio Carlo Nista; a destra Pasquale Grimaldi

re per agganciare lo sviluppo.

E' questo uno dei passaggi del discorso di chiusura di **Futurity - Settimana dell'innovazione utile all'uomo ed all'ambiente** del presidente della Provincia di Benevento Carmine Nardone, che ha promosso l'iniziativa.

Parlando in piazza S. Sofia, il presidente, dopo aver ringraziato il presidente della Repubblica per l'alto patronato concesso, i quattro ministeri, la Regione, il Comune e l'Unione delle Province Italiane per i patrocini concessi, ha affermato che molte sono le resistenze da parte di ambienti conservatori ad accettare le innovazioni; che spesso queste fanno letteralmente paura; ma la storia - ha commentato Nardone - deve andare avanti.

E' ineludibile - ha aggiunto Nardone - affrontare il nodo del governo dell'innovazione, che garantisca tutti dallo sfuggire dai rischi dell'oscurantismo, del luddismo e della forza dall'abitudine e di rifiuto dell'evoluzione dei processi sto-

acritico che ci porta ad assistere passivamente all'affollarsi delle innovazioni. E' indispensabile tenere alto il principio di precauzione che comporta una corretta analisi delle conseguenze delle innovazioni stesse sulla vita reale.

L'innovazione non è neutrale; essa è alimentata principalmente da gruppi privati; per questo la politica non può rinunciare a quei processi democratici che abbiano come fine il governo del cambiamento. *E questo - ha rimarcato Nardone - il nuovo terreno di sfida della politica e delle Istituzioni: riuscire cioè a coniugare innovazione e sostenibilità dello sviluppo; innovazione ed equità sociale; innovazione e nuovi diritti. Ed è rispetto a questo nodo epocale che deve anche misurarsi la lunga stagione della transizione della politica che l'Italia vive. Oggi registriamo l'incapacità del sistema politico di cogliere tutta la radicalità e le implicazioni che l'innovazione comporta sul modo stesso di essere*

forse - abbiamo avuto la conferma di indagini al microscopio dell'esistenza nella nostra società civile di "cellule staminali". Queste sono i giovani; o meglio una rete di giovani imprenditori, ricercatori, professionisti, studenti di tutto il mondo, insomma di ragazzi di straordinaria buona volontà e capacità. Questi possono ridurre con il loro lavoro, la loro abilità ed il loro entusiasmo quelle necrosi che si sono determinate nelle società contemporanee e nel Sistema Sannio. Forse sono proprio loro che dovranno occuparsi della riforma della politica, partecipando ad un processo che si postula ormai come necessario.

Essi hanno idee, vitalità ed intelligenze tali da colmare i vuoti.

Ogni progetto di riforma può innovare la politica e dunque innovare la società e guidare la nuova società.

La manifestazione Futurity è costata 600mila euro.